

Quando l'elettronica segue le regate

CON IL COMPUTER CLASSIFICHE IMMEDIATE

Il problema, però, resta sempre l'uomo: i giudici debbono fornire immediatamente i dati, prima di andare a pranzo... Poi, al circolo, occorre personale che sia perlomeno appassionato di mare. Le comunicazioni potrebbero essere sveltite con collegamenti radio.



Nella foto, Andrea Filacchioni, uno dei maggiori esperti del settore, che da anni si dedica ai programmi specificamente pensati per l'uso velico. «Mediante essi è possibile ottenere dati molto precisi, completi e in brevissimo tempo».

Quante volte, finita una regata, avremmo voluto sapere i risultati ed invece ce ne siamo dovuti andare a casa senza sapere se quell'antipatico che avevamo tallonato per tutto il percorso era poi davanti o dietro di noi nella classifica finale? La vela, siamo sinceri, è uno sport che richiede molto tempo e dispiace perderne spesso dell'altro per particolari burocratici come la stesura delle classifiche. Nelle regate più importanti però, questa tendenza sta scomparendo e se andate per esempio ad Alassio o a Porto Cervo o ad Anzio, spesso non fate in tempo ad arrivare a terra che già le classifiche sono pronte.

Il merito di tutto questo è del solito computer che ormai ci insegue dovunque ci siano dati da gestire in tempo breve, come appunto le classifiche delle regate. E per darvi un'idea di quello che sta succedendo nel campo dell'organizzazione delle regate abbiamo intervistato uno dei maggiori esperti del settore, Andrea Filacchioni.

A vederlo sembra il classico geniacchio con una visione buona della vita; anche nei frangenti più noiosi, quando ad esempio deve trasformarsi in distributore di classifiche per le orde di regatanti frettolosi che invadono le segreterie per chiedere della propria posizione o quella di altri in maniera più o meno gentile, è sempre sorridente.

Filacchioni, naturalmente, non è un freddo operatore di computer ma un appassionato di vela: ha cominciato con il FJ vincendo la prima regata nel 1963 (ma non è poi vecchio come sembra da questo dato, è intorno ai 30 anni) quindi è passato al Laser, al Finn, alle tavole, allo IOR, per finire dall'altro lato del triangolo come istruttore e poi giudice dello YCCS. Ma facciamo

parlare il protagonista.

V. e M.: Come hai cominciato con l'insieme vela-computer?

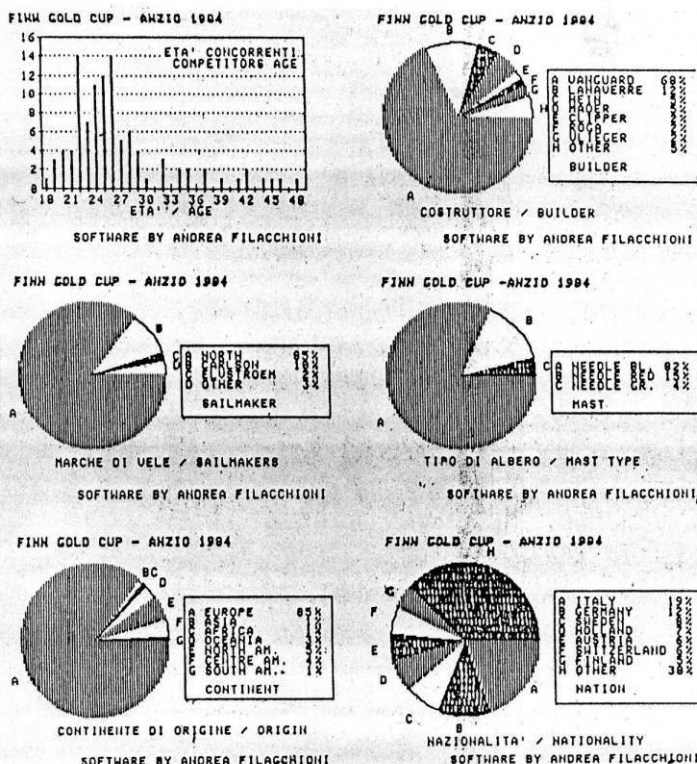
Filacchioni: «L'idea nacque durante un esame dedicato all'uso del computer all'università; visti gli aspetti dedicabili alle regate ne comprai uno (Apple 2e, ndr) e assieme ad Ugo Alvazzi del Frate cominciai ad inserirmi nel software per le regate. La prima idea per quest software l'avevo avuta a Porto Cervo, dove, come membro dell'organizzazione, avevo avuto modo di notare che il locale calcolatore Hewlett-Packard, collegato ad un unità di calcolo e impostato da un operatore non perfettamente addentro al mondo della vela, presentava tutta una serie di inesattezze dovute a piccole magagne dei programmi non specifici all'uso. Bastava qualche aggiornamento ai punteggi o alle regole per dare grossi problemi. Ho cominciato quindi con la Settimana velica di Roma, tre anni fa, per poi passare alla preparazione dei programmi per tutte le regate dello YCCS dell'82, a svariati campionati italiani (Vaurien, 6ª classe, 470) e al mondiale Finn 84. Continuerò quest'estate con tutte le regate di Porto Cervo (Campionati del mondo 12 m; 5,5 m; Sardinia Cup; Swan World Cup) dove, grazie alla sponsorizzazione dell'Olivetti, ci collegheremo con un'emittente televisiva autogestita che manderà in diretta tutti i dati e le classifiche; chiunque potrà seguire sulla propria televisione le regate. È una iniziativa attuabile anche per regate più piccole con l'aiuto di uno sponsor».

V. e M.: Quali sono i maggiori pregi dell'uso del computer per le regate?

Filacchioni: «Ammesso che l'organizzazione mi dia i risultati in tempi ragionevoli, posso fornire la classifica completa con tutti i dati (numero velico, nome del timoniere, nazionalità), partendo da uno solo di questi, perché il computer li contiene già tutti, e dare subito le classifiche in generale con scarto e senza scarto. Certo, non sono più veloce delle classifiche date con i soli numeri velici, ma per le classifiche compressive in più prove, rispetto al tradizionale sistema dei cartellini, c'è un notevole vantaggio. L'elemento umano che rileva i dati, però, è determinante e, per esempio, nella Finn Gold Cup potevamo dare i grafici delle regate in rapporto alle posizioni alle varie boe soltanto a sera tardi, perché dovevamo attendere il ritorno dei giudici a terra; sarebbe bastato un collegamento radio per poter seguire le regate in tempo reale».

V. e M.: Quindi il problema è in chi raccoglie i dati...

Filacchioni: «Per certi aspetti, sì. Soprattutto ci sono alcuni giudici di rega-



La specialità di un elaboratore è ovviamente quella di elaborare e calcolare i dati immessi. In questo disegno sono riprodotti alcuni istogrammi e grafici «a torta» che esemplificano e raccolgono in modo immediato i dati più disparati. La stessa cosa eseguita e calcolata a mano comporterebbe diverse ore di lavoro con in più il pericolo di errore.

Chi è Andrea Filacchioni

Il protagonista di queste poche righe è nato a Roma 29 anni fa.

Ha cominciato prestissimo ad andare a vela a Castiglioncello cominciando a regatare su un raro FJ di Gavazzi. È molto amico di Marco Savelli con cui ha iniziato a regatare e cui è succeduto nella conduzione della scuola di vela di Castiglioncello.

Ha corso sul 470, sul Finn (dove è stato in nazionale giovanile) ed è passato in fine allo IOR. Frequenta da tempo la costa Smeralda dove si è «conquistato sul campo», come

ama dire, la qualifica di giudice di regata.

E' iscritto alla facoltà di architettura ma più per piacere che altro essendo uno specialista di software per classifiche di vela e di sci.

È membro dello sci club EUR di Roma di cui cura l'edizione del bollettino «Fuori dai pali», un periodico redatto interamente col computer.

Lavora abitualmente con un Apple II e ultimamente non disdegna un personal Olivetti col quale cura le classifiche per lo YCCS.

te che vedono nel computer un occhio inesorabile che vigila sul loro operato e ne hanno un po' paura; altri se la prendono soprattutto comoda, (fortunatamente nelle regate più piccole), e magari se ne vanno a pranzo prima di dare le classifiche. Comunque il problema sta per essere aggirato dalla tecnica: basti pensare alle trasmissioni che esistono sulle automobili di Formula 1, che danno in ogni momento la posizione dell'auto. Questo potrebbe servire sulle barche per dare gli arrivi in maniera perfetta. Una raffinatezza cui si era pensato a Porto Cervo era di sistemare le radio sulle barche e, mediante due radiogoniometri, conoscere la posizione dei concorrenti visualizzandole su un video per seguire la regata».

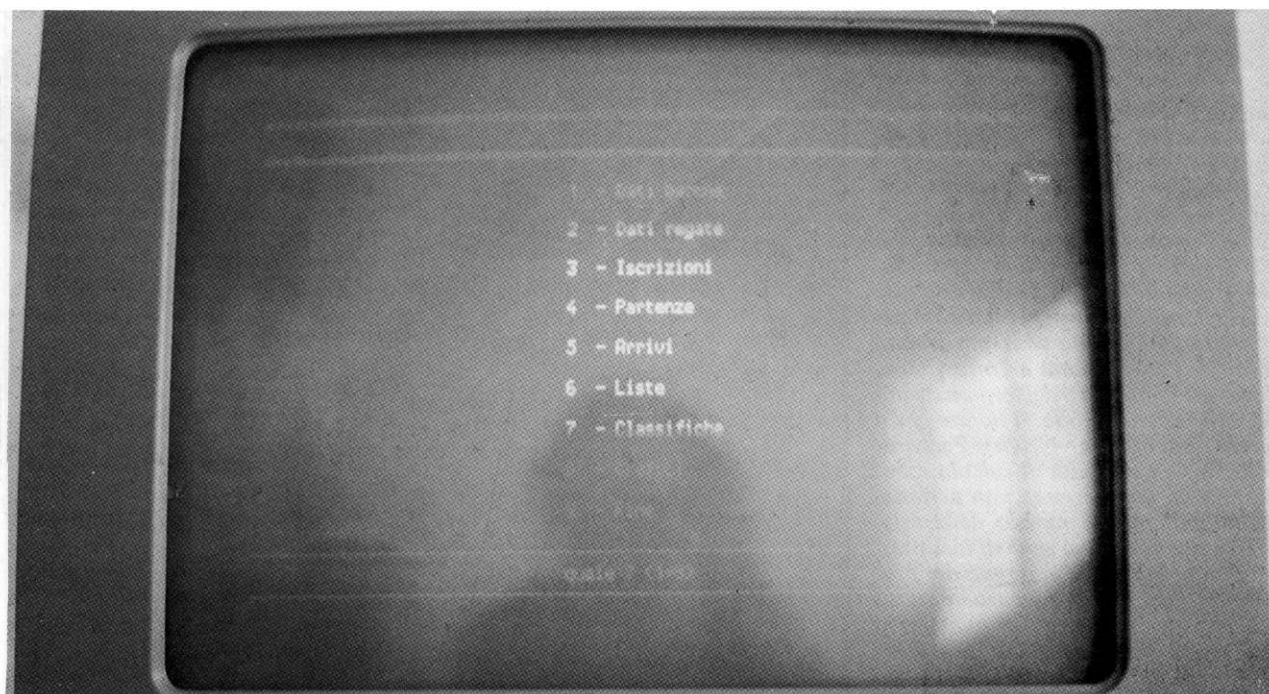
V. e M.: L'appoggio degli sponsor diventa determinante?

Filacchioni: «Fino ad un certo punto; io penso che le zone FIV potrebbero comprarsi ciascuna un computer da inviare nei circoli che ogni domenica organizzano le regate più importanti. Il problema principale sta nel personale che dovrebbe gestire queste apparecchiature e rientra nel discorso più generale della necessità di avere, in ogni circolo personale perlomeno appassionato di mare. Ritengo, comunque, che per le classiche regate zonali della domenica il computer sia inutile, soprattutto perchè spesso il rilevamento dei dati da parte delle giurie sarebbe lacunoso visto che, per esempio, non si possono dare i soli cognomi dei partecipanti».

V. e M.: Federvela e computer?

Filacchioni: «Per quanto ne so, la FIV ha proposto un contributo per

COMPUTER



L'uso del computer consente anche nell'attività sportiva flessibilità, precisione e velocità di elaborazione. In questa fotografia appare un monitor nella prima fase del programma. Il programma prevede l'elaborazione e l'archiviazione di tutti i dati concernenti le gare. Come si può vedere, la prima lista dà l'indicazione degli argomenti secondo i titoli sotto cui sono archiviati. È possibile così avere nel giro di pochi secondi tutte le informazioni sui concorrenti, le gare fatte, le classifiche, gli ordini di partenza e di arrivo. Il sistema impiegato nel calcolatore consente inoltre la trasmissione di tutti i dati in pochissimi secondi.

l'acquisto di personal computer da parte delle zone, ma purtroppo questo era un po' basso, perché bisogna considerare che il costo di queste apparecchiature non è soltanto quello dell'Hardware (la macchina) ma è per il cinquanta per cento dato dai programmi. Per quanto riguarda la FIV centrale, so che hanno un centro di calcolo, ma mi risulta che non sono in grado nemmeno di scoprire quali sono i tesserati iscritti contemporaneamente in più circoli, cosa vietata dal regolamento, almeno tramite computer. Con una organizzazione più capillare, comprendente dei computer in ogni zona, potrebbero invece avere un interscambio di dati molto più veloce. Il centro di calcolo di Genova potrebbe fornire dei dischetti con tutto l'anagrafico della zona, naturalmente con sistemi compatibili a quelli dei personal delle zone. Adesso la Federazione dà alle zone dei tabulati con tutte le liste degli iscritti; con il dischetto di un computer contenente gli stessi dati, basterebbe, ad esempio, il numero di tessera per iscriversi, perché la macchina avrebbe già tutti gli altri dati anagrafici dell'atleta. Dal ritorno dei dati a Genova sarebbe possibile vedere poi i risultati dell'atleta nell'ambito nazionale e per anno. In fondo il centro di elaborazione dati della FIV era nato per questo, ma non ha mai potuto farlo per la difficoltà nel raccogliere i dati. Nel Lazio abbiamo pubblicato, grazie all'elaborazione dati, un volume statistico sull'attività velica del 1983 con una classifica di merito dei circoli, in base a dati squisitamente quantitativi (la pubblicazione si

chiama Vela-statistiche ed è opera di Andrea Filacchioni e Camillo Martucci, presidente della IV zona FIV, ndr)».

V. e M.: Quindi sarebbero possibili classifiche di merito degli atleti sul tipo della classifica nazionale 470, anche questa, tra l'altro, opera del computer?

Filacchioni: «Certamente, e noi nel Lazio l'abbiamo fatto anche se con dati incompleti e per esperimento; basterebbe che, su base nazionale, le varie zone FIV avessero ciascuna un elaboratore compatibile».

Concludendo possiamo dire che dietro quella che è la giuria e l'organizzazione delle regate, molti passi devono

essere fatti per ottimizzare la parte burocratica delle regate, noiosa, ripetitiva e tuttavia importante, perché, siamo sinceri, sapere le classifiche è per molti spesso più importante delle regate stesse. In fondo, tutti partecipiamo, ma qualcuno vince e qualcuno perde; siamo sicuri che per questi ultimi le classifiche non hanno poi tutta questa importanza.

Comunque, visto che in pectore siamo tutti campioni, ben venga l'elaborazione elettronica dei dati.

Fabrizio di Feo

Esempio di classifica

Settimana velica internazionale Roma 1984 CCTR-CVR-LNIA-CVN-CYVC-CVAL

Classifica generale definitiva dopo la prova N. 2 - senza scarto

Cl.	N. velico	Nome imbarcaz.	Naz.	Equipaggio	Circ.	P.1	P.2	Totale
1	67943		ITA	Miglietta	CNA	2	1	3.0
2	108585	Gangillo 4	ITA	Galli	CNL	1	4	8.0
3	40675	Vach e press	ITA	Simeone	CCN	3	3	11.4
4	103066	Free & Crazy	ITA	Flemma	LNIO	8	2	17.0
5	106381	Duros	ITA	Angelini	ANS	5	6	21.7
6	81758	Topo Gigio	ITA	Anastasio	CAVN	4	8	22.0
7	113805		ITA	Di Paola	CCN	6	7	24.7
8	82143	Usmulufreni	ITA	Gancia	CVAL	11	5	27.0
9	102937	Giumboloquattro	ITA	Scognamiglio	CNL	9	11	32.0
10	88809	Bumblebee	ITA	Vaccari	CVR	12	12	36.0
11	88926	Vulcano 2	ITA	Morani	AVS	13	14	39.0
12	113498	Salipch	ITA	Micheli	CVB	14	15	41.0
13	77126	Purp	ITA	Angeletti	CNL	17	13	42.0
14	74546	Santo Stato	ITA	Corsini	CNA	10	21	43.0
15	79137	Anzia	ITA	Galli	CNL	7	25	44.0
16	87033	Babear	ITA	Gatti	CVC	22	10	44.0
17	95822		ITA	De Bernardis	YCBE	16	16	44.0
18	96439	O'Ninfero	ITA	Alessandroni	ACV	19	18	49.0
19	107532	Pinguin	ITA	Vaccari	CVR	18	22	52.0
20	108493	Non ti scordar di me	ITA	D'Avanzo	CVR	21	12	52.0